

I Classici per la Scuola



Giovanni Boccaccio

Decameròn

Decamerone

I

(Chichibio – Cisti fornaio e altre novelle)

Apparato didattico – Portfolio
Test per le prove INVALSI

a cura di Mirella Lirussi



Agenzia Libreria Editrice

© 2005 by **Agenzia Libreria Editrice**, Trieste
Tutti i diritti riservati

ISBN 9788887647303

Prima edizione *I Classici per la Scuola*: gennaio 2005

Edizioni

4 5 6 7 8 9

2011 2012 2013

Redazione: Alessandro Becattini Stefano Sigismondi

Introduzione e note: Mirella Lirussi

*Questo volume è stato stampato
presso la*

Tipo-litografia Savorgnan
Via Chico Mendes, 6
34074 MONFALCONE (Gorizia)

per conto di:

AGENZIA LIBRERIA EDITRICE

Via F. Crispi, 46 - 34125 TRIESTE

Via C.A. Colombo, 34/F - 34074 MONFALCONE (Gorizia)

Tel.: 0481 - 410400

Fax: 0481 - 753170

www.agenzialibrariaeditrice.it

info@agenzialibrariaeditrice.it

Stampato in Italia – Printed in Italy

Sommario

- 1 I Le novelle dell'arguzia e dell'intelligenza
 - 1 Chichibio
 - 5 Cisti fornaio
 - 10 Frate Cipolla

- 17 II Vicende di amori (finiti tristemente o lietamente)
 - 17 Lisabetta da Messina
 - 20 Federigo degli Alberighi

- 27 III La commedia e la fantasia
 - 27 Calandrino e l'elitropia
 - 31 Biondello e Ciacco

34	Forese e Giotto
37	La beffa al giudice
40	Guido Cavalcanti
44	Bruno e Buffalmacco imbolano un porco a Calandrino
53	Portfolio
59	Test e verifiche di preparazione alle Prove INVALSI

I

Le novelle dell'arguzia e dell'intelligenza

1. *Chichibio*

Analisi del testo

1.1. Indica il terreno tematico della novella.

1.2. Dividi la novella in sequenze e da' a ognuna un titolo. Individua, quindi, per ogni sequenza, i temi descrittivi, narrativi, ideativo-espressivi.

Sequenza	Titolo	Temi descrittivi	Temi narrativi	Temi ideativo-espressivi
1 ^a				
2 ^a				

1.3. Ricorda i personaggi che agiscono in ogni sequenza. Per ognuno di essi indica l'aspetto fisico, lo «status» (cioè la condizione sociale, le attività, la situazione economica...), le azioni e i comportamenti (che cosa fa, come lo fa, quali fini si propone, il carattere, i sentimenti, le idee...).

Decameròn – Decamerone

Sequenza	Personaggio	Aspetto fisico	Status	Azioni e comportamenti
1 ^a				
2 ^a				

1.4. Ora, per ogni personaggio, indica le relazioni «interne» (cioè i rapporti presenti tra le varie componenti del personaggio stesso). Ci saranno delle concordanze (ad esempio, l'aspetto umile conferma la bassa condizione sociale) o delle discordanze (l'aspetto raffinato e signorile che contrasta con l'umiltà delle condizioni di vita).

Personaggio	Concordanza	Contrasto

1.5. Esistono anche relazioni tra i personaggi che agiscono nella vicenda: esse possono essere relazioni di

Apparato didattico: Le novelle dell'arguzia e dell'intelligenza

opposizione, di consonanza, di incontro, di scontro, di tangenza (i personaggi, nell'ultimo caso, sono presenti nello stesso avvenimento, ma in esso sono solo affiancati, non si legano, né si scontrano).

Personaggio	Opposizione con...	Consonanza con...	Incontro con...	Scontro con...	Tangenza con...

1.6. Ora consideriamo gli «interventi» nella novella di «partecipanti» non umani (animali, oggetti, ambienti...): di strumenti, cioè, che assumono un rilievo significativo nel racconto.

Strumento	Aspetto dello strumento	Funzione dello strumento	Relazione con i personaggi

1.7. Quali canali percettivi, oltre a quello della vista,

Decameròn – Decamerone

vengono utilizzati nella novella (l'udito, l'odorato...)? In quali occasioni e con quali conseguenze?

Canali percettivi	Quando?	Con quali conseguenze?
Udito		
Odorato		

Osservazioni linguistiche

1.8. Spiega le seguenti espressioni:

- «s'è diletato»:
- «governassela»:
- «non l'avrì da mi»:
- «in brieve»:
- «cruciar»:
- «forestiere»:
- «seco»:
- «conciare»:
- «gonfiato»:
- «ronzino»:
- «fiumana»:
- «pruova»:

Apparato didattico: Le novelle dell'arguzia e dell'intelligenza

«piè»:

«laonde»:

1.9. Rintraccia nella novella dieci aggettivi qualificativi e usali per costruire dieci frasi semplici e dieci complesse.

Proposte operative

1.10. Analizza con particolare cura uno dei personaggi della novella e costruisci con esso un nuovo racconto.

1.11. Definisci lo schema di un personaggio da inventare (aspetto fisico, carattere...). Presenta poi questo personaggio attraverso una descrizione scritta o attraverso un disegno, una canzone, una barzelletta, una scenetta umoristica...

2. Cisti fornaio

Analisi del testo

2.1. Dividi la novella in sequenze: di ognuna fa' un breve riassunto; indicala, quindi, con una parola chiave.

Sequenza	Riassunto	Parola-chiave
1 ^a		
2 ^a		
...		

Decameròn – Decamerone

Sequenza	Riassunto	Parola-chiave
...		

2.2. Ricorda i personaggi che intervengono in ogni sequenza. Di ognuno delinea l'aspetto fisico, ricorda le azioni, indica le parole che pronuncia, immagina i pensieri e i sentimenti.

Sequenza	Personaggio	Aspetto fisico	Che cosa dice, pensa o sente	Che cosa fa o vuole fare
1 ^a				
...				
2 ^a				
...				

2.3. Ora indica i rapporti che ogni personaggio intrattiene con gli altri (di incontro, di scontro).

Personaggio	Rapporto di incontro	Rapporto di scontro

Apparato didattico: Le novelle dell'arguzia e dell'intelligenza

Personaggio	Rapporto di incontro	Rapporto di scontro

2.4. Quali azioni di Cisti nascondono uno stretto legame tra apparenza e significato vero?

Azioni di Cisti	Significato apparente	Significato vero

2.5. Analizza ora i rapporti esistenti tra i luoghi in cui si svolge la vicenda e il tipo di società che si riflette in essi (ad esempio, i luoghi del racconto sono località urbane o rurali? Sono luoghi descritti solo nei loro aspetti positivi o anche in quelli della povertà? Quale scopo si prefigge lo scrittore? Vuole presentare l'ambiente della vicenda in chiave fantastica, ottimistica, storica, critica...?).

Luogo	Aspetto del luogo	Società che in esso si intuisce	Scopo dello scrittore	Chiave di lettura dell'ambiente
1 ^a				
...				

Decameròn – Decamerone

Luogo	Aspetto del luogo	Società che in esso si intuisce	Scopo dello scrittore	Chiave di lettura dell'ambiente
2 ^a				
...				
...				

2.6. La novella si serve, a tuo parere, di un intreccio lineare, a incastro o a storie parallele?

- lineare
 a incastro
 a storie parallele

2.7. Quali «strumenti» (oggetti, cose...) assumono grande importanza ai fini della vicenda?

Strumento	Aspetto dello strumento	Funzione dello strumento	Relazione con i personaggi

Apparato didattico: Le novelle dell'arguzia e dell'intelligenza

Osservazioni linguistiche

2.8. Analizza la seguente frase: «Il qual, veggendo ogni mattina davanti all'uscio suo passar messer Geri e gli ambasciatori del Papa, ed essendo il caldo grande, s'avvisò che gran cortesia sarebbe il dar lor bere del suo buon vin bianco; ma avendo riguardo alla sua condizione e a quella di messer Geri, non gli pareva onesta cosa il presumere d'invitarlo ma pensossi di tener modo il quale inducesse messer Geri medesimo a invitarli».

Quali sono i predicati?

.....

Quali sono gli argomenti?

.....

Quali sono le espansioni?

.....

2.9. Individua nel periodo gli aggettivi, i sostantivi, i pronomi, le preposizioni.

Proposte operative

2.10. Prova a riscrivere la novella di Cisti, mutando l'ordine dei tempi, servendoti, cioè, della retrospettiva e della prospettiva. Potresti iniziare dalla conclusione della novella o da un punto avanzato della vicenda, tornando indietro e presentando il fatto narrato in modo diverso.

2.11. Immagina che Cisti non voglia esaltare, ora, la bontà

del suo ottimo vino, ma quella più ovvia, visto che egli è fornaio, di un suo straordinario pane di cui gelosamente custodisce la ricetta. Allora...

3. *Frate Cipolla*

Analisi del testo

3.1. Dividi la novella in sequenze: per ognuna di esse indica il macro-tema che indicherai con una parola-chiave.

Sequenza	Macro-tema	Parola-chiave
1 ^a		
...		
2 ^a		
...		
...		
...		
...		

Quale altro titolo potrebbe avere la novella?

.....

3.2. Completa lo schema seguente, indicando per ogni sequenza i personaggi che in essa agiscono. Definisci, quindi, ogni personaggio con alcuni aggettivi.

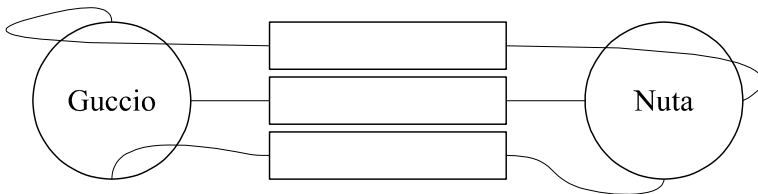
Apparato didattico: Le novelle dell'arguzia e dell'intelligenza

Sequenza	Personaggi	Aggettivi
1 ^a		
...		
2 ^a		
...		
...		

3.3. I personaggi della novella sono numerosi: di quelli che, per qualche ragione, ti hanno colpito, indica l'aspetto fisico, le azioni, il carattere, il ruolo.

Personaggio	Aspetto fisico	Azioni	Carattere	Ruolo
...				
...				
...				

3.4. In un gioco di intrusione indica le caratteristiche, fisiche o comportamentali, che accomunano Guccio alla Nuta.



Decameròn – Decamerone

3.5. La scena della omelia di frate Cipolla ai certaldesi è un capolavoro di umorismo e di intelligenza. Quali personaggi il frate assicura di aver incontrato nel suo incredibile viaggio? Quali sono le azioni a essi attribuite?

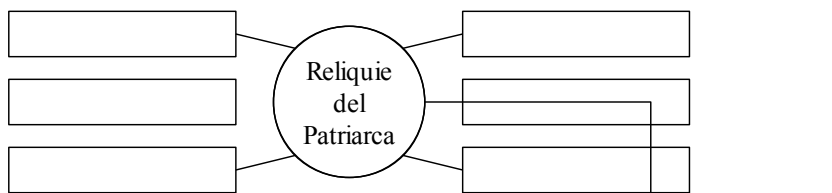
Personaggio	Azioni

Che cosa significa l'espressione «vendere gusci a ritaglio?»:

3.6. Frate Cipolla racconta di essere andato in luoghi lontanissimi e meravigliosi. Ricorda almeno cinque delle curiose località che il religioso sostiene di aver visitato e ricordane le caratteristiche più divertenti o strane.

Luogo	Caratteristiche

3.7. Servendoti di uno schema a stella elenca le reliquie che il patriarca di Gerusalemme mostra a frate Cipolla.



Apparato didattico: Le novelle dell'arguzia e dell'intelligenza

Quale potere frate Cipolla attribuisce ai carboni di san Lorenzo?

.....
.....

Osservazioni linguistiche

3.8. Spiega:

«contado»:
«pastura»:
«limosine»:
«divozione»:
«brigante»:
«reliquia»:
«motteggiare»:
«taccherelle»:
«viluppo»:
«zendado»:

Servendoti di un vocabolario fa' l'analisi etimologica di almeno tre termini.

3.9. Analizza le voci verbali, i pronomi, le congiunzioni presenti nel seguente periodo: «E poi che così detto ebbe, cantando una sua laude di san Lorenzo, aperse la cassetta e mostrò i carboni; li quali poi che alquanto la stolta moltitudine ebbe con ammirazione reverentemente guardati, con grandissima calca tutti s'appressarono a frate Cipolla e, migliori offerte dando che usati non erano, che con essi gli dovesse toccare il pregava ciascuno».

Proposte operative

3.10. Hai mai sentito parlare di oggetti dal potere straordinario? Costruisci, su tale argomento, un racconto tutto azione, movimento, tensione e... sorpresa finale.

3.11. Immagina il tuo incontro con il dito dello Spirito Santo, con i raggi della stella dei Magi, con la penna dell'angelo Gabriele: come lo racconteresti in una storia di tipo surrealistico?

Confronto

1. Confronta le tre novelle e ricorda il contesto esterno e quello interno in cui avvengono le tre vicende.

Novella	Contesto esterno	Contesto interno
Chichibio		
Cisti fornaio		
Frate Cipolla		

2. In quale epoca si svolge l'azione di ogni novella? Quali elementi ne permettono la collocazione temporale?

Novella	Epoca	Elementi-guida
Chichibio		
Cisti fornaio		
Frate Cipolla		

Apparato didattico: Le novelle dell'arguzia e dell'intelligenza

3. Dove si svolge l'azione di ogni novella e quali elementi ne permettono la collocazione geografica?

Novella	Dove si svolge?	Da che cosa si capisce?
Chichibio		
Cisti fornaio		
Frate Cipolla		

4. Confronta i tre finali delle novelle: quale riflessione suggeriscono? Come possiamo «leggerli» noi, oggi?

Novella	Conclusione	Riflessione	Lettura attuale
Chichibio			
Cisti fornaio			
Frate Cipolla			

Osservazioni linguistiche

Scegli, per ognuna delle tre novelle, dieci parole o espressioni che rivelano l'epoca in cui il testo è stato scritto e che oggi sono cadute in disuso. Indica, quindi, la loro forma attuale.

Novella	Parola / espressione	Forma attuale
Chichibio	—	—
	—	—
	—	—
Cisti fornaio	—	—
	—	—
	—	—

Decameròn – Decamerone

Novella	Parola / espressione	Forma attuale
Frate Cipolla	– – –	– – –

Proposte operative

1. Scegli una delle tre novelle. Rispettandone contenuti e personaggi, riscrivila come fosse una vicenda dei giorni nostri, sapendo che verrà pubblicata da un importante giornale nazionale.

2. Trasforma una delle tre novelle in testo teatrale. Quali parti rimarrebbero inalterate? Quali dovrebbero essere modificate? Come? Quale commento musicale sceglieresti per sottolinearne lo svolgimento?

Giustifica le tue scelte.

II

Vicende di amori (finiti tristemente o liatamente)

1. *Lisabetta da Messina*

Analisi del testo

1.1. Dividi la novella in sequenze. Per ognuna indica il macro-tema che definirai con una parola-chiave.

Sequenza	Macro-tema	Parola-chiave
1 ^a		
2 ^a		
...		

1.2. Completa lo schema seguente, indicando per ogni sequenza i temi descrittivi, narrativi e ideativo-espressivi.

Sequenza	Temi descrittivi	Temi narrativi	Temi ideativo-espressivi
1 ^a			
2 ^a			
...			

1.3. Indica i personaggi che agiscono in ogni sequenza. Fanne la descrizione fisica, elenca le loro azioni, ricorda (o immagina) i loro pensieri.

Decameròn – Decamerone

Sequenza	Personaggio	Aspetto fisico	Azioni	Pensieri
1 ^a				
...				
2 ^a				
...				

1.4. Ricorda ora i fondamentali temi interpretativi presenti nella novella.

I rapporti sociali costringono Lisabetta e Lorenzo a

.....
Ogni tentativo di affermare la propria autenticità è frenato da

.....
Tutto ciò porta a una situazione angosciata perché

.....
Quale giudizio dai della condizione di vita di Lisabetta?

.....
1.5. Quali sono, a tuo parere, i momenti più importanti della novella?

.....
Perché?

.....
1.6. Dov'è ambientata la novella?

.....
Quali elementi naturali fanno da sfondo?

.....
1.7. Oltre ai personaggi umani, ci sono elementi che

Apparato didattico: Vicende di amori (finiti tristemente o liatamente)

hanno un ruolo fondamentale nell'azione. Completa lo schema.

Elementi	Ruolo
...	
...	
...	
...	

Osservazioni linguistiche

1.8. Analizza l'ultimo periodo della novella: «La giovane donna, senza smettere mai di piangere e di chiedere il suo vaso, morì: in tal modo ebbe termine il suo infelice amore. Tempo dopo, divenuta nota a molti questa vicenda, accadde che qualcuno mettesse in musica quella canzone che ancor oggi si canta, cioè: “Chi fu l'uomo crudele, – che mi rubò il vaso di basilico...”».

Riconosci in esso gli avverbi, gli aggettivi, gli articoli, le preposizioni.

1.9. Spiega:

«mercantanti»:
«costumata»:
«leggiadro»:
«guatare»:
«trapassare»:
«diliberare»:
«torre»:
«disposizion»:

Decameròn – Decamerone

«gravare»:
«cavare»:
«inviluppare»:
«vagheggiare»:
«piagnere»:
«testo»:
«furare»:
«grasta»:

Costruisci con ogni termine un periodo semplice.

Proposte operative

1.10. Trascrivi, riassumendola, la novella del Boccaccio, mutandone il modo espressivo: trasformandolo, cioè, da oggettivo a soggettivo.

1.11. Disegna una carta geografica in cui appaiano tutti i luoghi ricordati nella novella.

2. *Federigo degli Alberighi*

Analisi del testo

2.1. Dividi la novella in sequenze: fa' di ognuna un breve riassunto.

Sequenza	Riassunto
1 ^a	

Apparato didattico: Vicende di amori (finiti tristemente o lietamente)

Sequenza	Riassunto
2 ^a	
...	
...	

2.2. Prova a ricordare, per ogni sequenza, i temi descrittivi che si riferiscono a cose, a persone, ad animali, ad ambienti.

Sequenza	Temi descrittivi			
	Cose	Persone	Animali	Ambienti
1 ^a				
2 ^a				
...				
...				

2.3. Quali problemi umani emergono dalla novella?

.....

Decameròn – Decamerone

2.4. Riassumi in una semplice traccia il susseguirsi delle vicende umane di Giovanna e di Federigo.

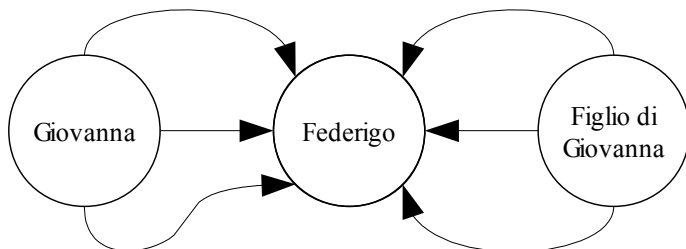
Vicende di Giovanna	Vicende di Federigo
-	-
-	-
-	-
-	-

2.5. La novella vede l'intervento del falcone, dello «strumento» cioè che assume grande rilievo nello svolgimento della vicenda. Completa il seguente schema.

«Strumento» falcone			
Aspetto dello strumento	Funzione dello strumento	Relazione dello strumento con i personaggi umani	
-	-	Con Federigo	
-	-		
-	-		
-	-		

Apparato didattico: Vicende di amori (finiti tristemente o lietamente)

2.6. In un gioco di intrusione ricorda i sentimenti di Giovanna e del figliolo nei confronti di Federigo.



2.7. Nella novella, oltre ai personaggi principali, agiscono anche delle figure secondarie. Ricorda, di ognuna, il ruolo e la funzione nello svolgimento della vicenda.

Personaggio	Ruolo	Funzione

Osservazioni linguistiche

2.8. Fa' l'analisi grammaticale della seguente frase: «Laonde la donna con la sua compagna levatasi andarono a tavola e, senza saper che si mangiassero, insieme con Federigo, il quale con somma fede le serviva, mangiarono il buon falcone».

2.9. Vi sono parole o espressioni che possono illuminare

certe situazioni o certe emozioni presenti nella novella?
Quali?

.....
.....

Proposte operative

2.10. La novella si riferisce in qualche modo (nei fatti, nelle caratteristiche dei personaggi, nei problemi) alla situazione politica, sociale, culturale dell'epoca e dei luoghi in cui è ambientata? Documentati su tale epoca e vedi in quale misura la pagina del Boccaccio ne riferisce gli aspetti o ne interpreta aspirazioni e bisogni.

2.11. Riprendi la narrazione della novella dalla frase: «Egli, nonostante la sua povertà fosse estrema, non s'era ancora pienamente reso conto di quale situazione si fosse per lui creata con il suo disordinato sperperare: ma lo capì quella mattina, non trovando alcun cibo con cui onorare la donna per il cui amore, un tempo, aveva onorato tanti uomini» e da' alla vicenda di Federigo un finale diverso.

Confronto

1. Confronta le due novelle e individua per entrambe il luogo iniziale della vicenda, il luogo intermedio, il luogo finale.

Novella	Luogo iniziale	Luogo intermedio	Luogo finale
Lisabetta da Messina			

Apparato didattico: Vicende di amori (finiti tristemente o lietamente)

Novella	Luogo iniziale	Luogo intermedio	Luogo finale
Federigo degli Alberighi			

2. Quale avvenimento o movente iniziale determina lo svolgimento delle vicende narrate nelle due novelle?

Novella	Avvenimento o movente iniziale
Lisabetta da Messina	
Federigo degli Alberighi	

3. Confronta ora gli ambienti socio-economici in cui avvengono i fatti narrati nelle due novelle. Completa lo schema, ricordando gli elementi che ne permettono il riconoscimento e il «campo» di parole che li individuano.

Novella	Ambiente socio-economico	Elementi di riconoscimento	«Campo» di parole proprie dell'ambiente
Lisabetta da Messina			
Federigo degli Alberighi			

Decameròn – Decamerone

4. Confronta i finali delle due novelle: da che cosa sono determinati?

Novella	Finale	Elemento / elementi determinanti
Lisabetta da Messina		— — —
Federigo degli Alberighi		— — —

Osservazioni linguistiche

Scegli, per ogni novella, due periodi. Riscrivili, eliminando gli aggettivi qualificativi.

Proposte operative

1. La caccia al falcone: scrivi un articolo sull'argomento, ricordando la nobiltà di tale tipo di caccia nel Medioevo.

2. Il commercio nel Medioevo: arte, astuzia, ingegno di un'attività affascinante e modernissima.

III

La commedia e la fantasia

1. *Calandrino e l'elitropia*

Analisi del testo

1.1. Dividi la novella in sequenze. Di ognuna individua il macro-tema, i temi descrittivi, narrativi, ideativo-espressivi.

Sequenza	Macro-tema	Temi descrittivi	Temi narrativi	Temi ideativo-espressivi
1 ^a				
2 ^a				
...				
...				

1.2. Ora inventa un titolo per ogni sequenza. Elenca, quindi, i personaggi che in essa intervengono che definirai con un aggettivo qualificativo e dei quali ricorderai almeno due azioni o due comportamenti.

Sequenza	Titolo	Personaggi	Aggettivi	Azioni e comportamenti
1 ^a				
2 ^a				

Decameròn – Decamerone

Sequenza	Titolo	Personaggi	Aggettivi	Azioni e comportamenti
...				

1.3. Analizza, per ogni sequenza, i rapporti che i protagonisti intrattengono con gli altri personaggi (di incontro, di scontro).

Sequenza	Protagonisti	Rapporto di incontro	Rapporto di scontro
1 ^a			
2 ^a			
...			

1.4. Quale movente iniziale determina lo sviluppo della vicenda narrata?

1.5. Le parole di Maso descrivono il meraviglioso Paese di Bengodi.

Dove si trova?

.....

In quale epoca è collocato?

.....

Quali elementi lo caratterizzano e quale funzione o ruolo essi svolgono per lo sviluppo della novella?

.....

.....

.....

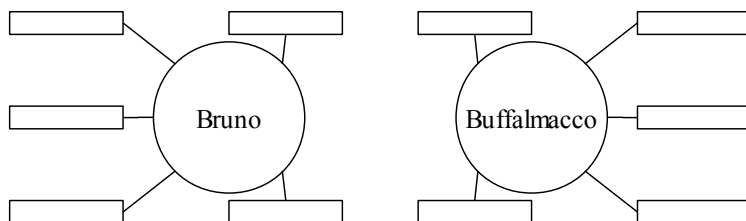
1.6. Calandrino e la moglie: analizza la scena conclusiva

Apparato didattico: La commedia e la fantasia

della novella, ricordando le azioni, le parole, l'aspetto fisico dei due.

Personaggio	Azioni	Parole	Aspetto fisico
Calandrino	- - - -	- - - -	
Monna Tessa	- - - -	- - - -	

1.7. Servendoti di uno schema a stella definisci la personalità di Bruno e di Buffalmacco.



Osservazioni linguistiche

1.8. Spiega:

- «elitropia»:
- «beffa»:
- «lapidario»:
- «Baschi»:
- «vernaccia»:

Decameròn – Decamerone

- «cavelle»:
- «satolla»:
- «macina»:
- «fare sembante»:
- «l'ora della nona»:
- «ambiadura»:
- «prestamente»:
- «guari»:
- «ciotto»:
- «lapidare»:
- «motto»:
- «proverbiare»:
- «cruccio»:
- «scapigliato»:
- «soprastare»:
- «beccone»:
- «primieramente»:

1.9. Scegli una frase della novella e vedi se ha carattere di azione, di evento, di ideazione, di stato-relazione.

Proposte operative

1.10. Immagina di trascorrere una breve vacanza nel Paese di Bengodi: che cosa vorresti fare lì?

.....
.....
.....
.....
.....

1.11. Per dieci brevissimi minuti puoi disporre dell'eli-

Apparato didattico: La commedia e la fantasia

tropia e del suo magico potere. La tua gioia è così grande che decidi di...

.....
.....
.....
.....

2. *Biondello e Ciacco*

Analisi del testo

2.1. Suddividi la novella in sequenze e metti in rilievo i temi ideativi che si riferiscono ai pensieri, alle emozioni, alle sensazioni dei due protagonisti.

Sequenza	Personaggio / personaggi	Temi ideativi
1 ^a		
2 ^a		
...		
...		

2.2. Biondello e Ciacco: ricorda l'aspetto fisico dei due.

Personaggio	Aspetto fisico
Biondello	
Ciacco	

Decameròn – Decamerone

2.3. Oltre ai due protagonisti, quali altri personaggi compaiono nella novella? Di ogni figura secondaria fa' la descrizione fisica e riassume, poi, in aggettivo qualificativo.

Personaggio	Aspetto fisico	Aggettivo
...		
...		
...		
...		
...		

2.4. In quali diversi luoghi di Firenze si svolge la vicenda? Vi sono relazioni significative tra i luoghi e gli avvenimenti della novella? Tra i luoghi e le emozioni dei personaggi?

Luogo	Avvenimenti	Emozioni dei personaggi
...		
...		
...		
...		
...		
...		

2.5. Quali esperienze umane, quali situazioni, quali problemi (anche di tipo storico) sono messi in luce dalla novella (il servilismo, la paura...)? Quali momenti della vicenda li evidenziano?

Apparato didattico: La commedia e la fantasia

Esperienze umane	Situazioni	Problemi	Quando nella novella?
...			
...			
...			
...			

2.6. Filippo Argenti: per quale ragione fu così chiamato?

.....
Quale altro grande autore del Trecento lo ricorda?

.....
In quale opera?

.....
Come definisce il suo carattere?

.....
2.7. Ricorda il macro-tema della vicenda.

Osservazioni linguistiche

2.8. Scegli un periodo della novella: fanne l'analisi grammaticale, logica, sintattica.

2.9. Trasforma, quindi, il periodo da attivo in passivo o viceversa.

Proposte operative

2.10. Una volta hai avuto anche tu paura. Racconta una brutta avventura che avresti volentieri evitato.

2.11. Ognuno di noi conosce persone generose e persone egoiste. Prova a comporre due testi satirici in cui:

- a) l'egoista riesce ad avere la meglio;
- b) il generoso dà una bella lezione di signorilità e di eleganza all'altro.

3. *Forese e Giotto*

Analisi del testo

3.1. Dividi la novella in sequenze: in ognuna di esse indica i temi descrittivi, i temi narrativi, i temi ideativo-espressivi. Da', quindi, a ogni sequenza un titolo.

Sequenza	Temi descrittivi	Temi narrativi	Temi ideativo-espressivi
1 ^a			
2 ^a			
...			
...			

Inventa un altro titolo per la novella:

.....

Apparato didattico: La commedia e la fantasia

3.2. Descrivi l'aspetto fisico dei due protagonisti prima e dopo il temporale.

Personaggio	Aspetto fisico	
	Prima	Dopo
Forese		
Giotto		

3.3. Quale strumento usano i due per risolvere la situazione in cui sono venuti a trovarsi?

Strumento	Funzione dello strumento
...	
...	
...	
...	

3.4. Qual è il luogo dell'azione? Come viene descritto? È importante ai fini della conclusione dell'avventura?

Luogo	Elementi che lo caratterizzano	Funzione del luogo per la conclusione della vicenda
...	— — —	— — —

Decameròn – Decamerone

Luogo	Elementi che lo caratterizzano	Funzione del luogo per la conclusione della vicenda
...	– – –	– – –
...	– – –	– – –
...	– – –	– – –

3.5. In quale arco di tempo si svolge l'intera vicenda?

.....

3.6. Considera ora il problema del «punto di vista»: l'avventura, oltre che dal punto di vista dei protagonisti, è osservata anche attraverso gli occhi di altri personaggi?

.....

Quali?

.....

3.7. Come si può valutare il testo della novella?

.....

Lo svolgimento della vicenda è coerente?

.....

La conclusione è interessante?

.....

Osservazioni linguistiche

3.8. Fa' l'analisi sintattica del seguente periodo: «... messer Forese e Giotto avevano in Mugello alcune loro

proprietà: essendo messer Forese andato a vedere le sue nel periodo dell'estate in cui i tribunali vanno in vacanza e viaggiando per caso su un malconcio cavallo preso a nolo, incontrò proprio Giotto che, come lui, essendo stato nei suoi possedimenti, stava tornandosene a Firenze».

3.9. Analizza ora i complementi di luogo presenti nella medesima frase.

Proposte operative

3.10. Costruisci il racconto di una tua disavventura.

3.11. Scrivi un aneddoto su una storia di incomprensione tra due persone.

4. La beffa al giudice

Analisi del testo

4.1. Dividi la novella in sequenze: per ognuna indica, poi, i temi descrittivi statici e quelli dinamici.

Sequenza	Temi descrittivi statici	Temi descrittivi dinamici
1 ^a		
2 ^a		
...		
...		

Decameròn – Decamerone

4.2. Ora, per ogni sequenza, ricorda i temi narrativi e quelli ideativo-espressivi. Elenca, poi, i personaggi-attori.

Sequenza	Temi narrativi	Temi ideativo-espressivi	Personaggi che intervengono
1 ^a			
2 ^a			
...			

4.3. In quali luoghi e in quali tempi è ambientata la novella? Quali elementi ce lo rivelano?

Luoghi	Tempi	Elementi geografici	Elementi temporali
...			
...			
...			

4.4. Analizza ora la scena dell'udienza in tribunale. Servendoti di uno schema elenca i personaggi che vi intervengono e gli elementi visivi e auditivi che li caratterizzano.

Personaggio	Elementi visivi	Elementi auditivi
Giudice		
Maso		
...		

Apparato didattico: La commedia e la fantasia

4.5. Completa la tabella seguente, indicando i rapporti che ogni personaggio intrattiene con gli altri (di incontro, di scontro, di tangenza).

Personaggio	Rapporto		
	Scontro	Incontro	Tangenza
...			
...			
...			

4.6. Qual è il movente della vicenda?

.....

4.7. Secondo te la novella riferisce il fatto in modo distaccato e oggettivo o in modo animato, con annotazioni di tipo emozionale, in clima di suspense?

.....

Perché?

.....

Osservazioni linguistiche

4.8. Fa' l'analisi grammaticale e logica del seguente periodo: «Le brache vennero giù subito, poiché il giudice era magro e privo di fianchi».

4.9. Spiega:

«strema»:

«innata»:
«podestà»:
«magnano»:
«palagio»:
«vaio»:
«affumicato»:
«cintola»:
«guarnacca»:
«squasimodeo»:
«agio»:
«risolare»:
«trecca»:
«ventraiuola»:
«villania»:
«libello»:
«schiamazzio»:

Proposte operative

4.10. Immagina di «intervistare» il giudice alla conclusione della brutta udienza che l'ha visto infelice protagonista.

4.11. Inventi una «storia» e stendila in due versioni: una di esse con un narratore-testimone, un'altra con un narratore-protagonista.

5. Guido Cavalcanti

Analisi del testo

5.1. Dividi la novella in sequenze e a ognuna di esse da' un titolo.

Apparato didattico: La commedia e la fantasia

Sequenza	Titolo
1 ^a	
2 ^a	
...	
...	

5.2. Per ogni sequenza ricorda i temi narrativi in essa presenti e il personaggio in essa dominante.

Sequenza	Temi narrativi	Personaggio dominante
1 ^a		
2 ^a		
...		
...		

5.3. Il protagonista, Guido Cavalcanti, rivela, nello svolgersi della vicenda, i suoi sentimenti, le sue emozioni.

Quali sentimenti?

.....

Quali emozioni?

.....

5.4. Consideriamo la figura di Guido Cavalcanti dal punto di vista visivo e procediamo alla sua descrizione.

Quale aspetto ha?

.....

Come vive?

.....
Quale carattere rivela?

.....
A quali valori si ispira?

.....
A quali credenze?

.....
5.5. La novella illustra due temi di grande interesse:

a) la vuota superficialità dimostrata dai giovani cavalieri fiorentini;

b) la pensosa ricerca di Guido Cavalcanti.

In che modo vengono trattati questi due problemi nel testo?

a)

b)

Quali risposte vengono date a essi?

.....
.....

5.6. Completa lo schema seguente relativo ai personaggi della novella e alle relazioni che li legano (di incontro, di scontro, di tangenza).

Personaggio	Rapporto		
	Scontro	Incontro	Tangenza
...			
...			
...			

5.7. Quali sono i luoghi ricordati dalla novella? Quali le differenze tra le tradizioni del passato e quelle dell'epoca del Boccaccio? Ci sono relazioni tra i luoghi e gli stati d'animo degli uomini?

Luogo	Tradizioni del passato	Tradizioni del presente	Stati d'animo
...			
...			
...			
...			

Osservazioni linguistiche

5.8. Considera il primo periodo della novella e fanne l'analisi sintattica. Indica, poi, la «classe» di appartenenza di ogni parola (nome, articolo...).

5.9. Spiega:

- «adunque»:
- «laudevole»:
- «contrada»:
- «brigata»:
- «briga»:
- «cagione»:
- «arca»:
- «sollazzevole»:
- «smemorato»:

Proposte operative

5.10. Esamina le cronache riportate sui giornali di questi giorni. In quali di esse è presente lo «strano», l'«incredibile», l'«enigma»? Stendi una relazione sulla tua indagine.

5.11. Partendo da uno dei tanti modi di dire della nostra lingua, prova a scrivere un racconto in cui certe espressioni sono prese alla lettera (quale vicenda, ad esempio, potrebbe nascere dall'espressione «acqua in bocca?»).

6. Bruno e Buffalmacco imbolano un porco a Calandrino

Analisi del testo

6.1. Dividi la novella in sequenze. Per ognuna indica il macro-tema e i temi narrativi minori.

Sequenza	Macro-tema	Temi narrativi minori
1 ^a		
2 ^a		
...		
...		

6.2. Molti sono i personaggi che intervengono nella vicenda. Di essi ricorda l'aspetto fisico, le parole, le azioni, i pensieri.

Apparato didattico: La commedia e la fantasia

Personaggio	Aspetto fisico	Che cosa dice	Che cosa fa	Che cosa pensa
1 ^a				
2 ^a				
...				
...				

6.3. Nella novella compaiono, oltre agli esseri umani, altri «partecipanti» (animali, oggetti...): strumenti cui spetta un ruolo originale o addirittura fondamentale per il procedere della vicenda. Completa lo schema.

Strumento	Aspetto / caratteristiche	Ruolo nell'azione	Relazione con i fatti che accadono
...			
...			
...			

6.4. Analizza ora i personaggi umani della novella: ricorda i particolari essenziali della personalità di ogni «attore» che poi definirai con due aggettivi.

Personaggio	Personalità	Aggettivazione
...		— —
...		— —

Decameròn – Decamerone

Personaggio	Personalità	Aggettivazione
...		- -
...		- -

6.5. Anche i luoghi in cui si svolge la vicenda sono importanti. Per ogni sequenza indica dove avvengono i fatti narrati.

Sequenza	Che cosa accade?	Dove?
1 ^a		- -
2 ^a		- -
...		- -
...		- -

6.6. In quali ambienti viene a trovarsi Calandrino nella singolare vicenda? Quali azioni fa? Quali subisce? Completa lo schema.

Dove si trova Calandrino?	Che cosa fa Calandrino?	Che cosa subisce Calandrino?
1 ^a		
2 ^a		

Apparato didattico: La commedia e la fantasia

Dove si trova Calandrino?	Che cosa fa Calandrino?	Che cosa subisce Calandrino?
...		
...		
...		

6.7. Bruno e Buffalmacco sono presenze importanti per lo svolgimento della novella. Per ognuno di essi ricorda almeno tre battute.

Personaggio	Fraasi dette
Bruno	-
	-
	-
Buffalmacco	-
	-
	-

Osservazioni linguistiche

6.8. Scomponi il seguente periodo nelle varie proposizioni che lo costituiscono: «Calandrino, senza indugio, se la gettò in bocca e cominciò a masticare, ma subito, appena la lingua sentì il sapore dell'aloè, non potendo sopportarne l'amaro la sputò fuori».

Vi sono coordinazioni?

.....

Quali?

.....

6.9. Spiega:

- «aloè»:
 - «beffardo»:
 - «cacio»:
 - «chetamente»:
 - «dota»:
 - «fiorino»:
 - «galea»:
 - «gengiovo»:
 - «imbolare»:
 - «ingoiare»:
 - «massaio»:
 - «mogliema»:
 - «oisé»:
 - «olmo»:
 - «poscia»:
 - «soldo»:
 - «sozio»:
 - «trista»:
- Quali termini usiamo ancora oggi?
-
-

Proposte operative

6.10. Costruisci un racconto «giallo». C'è una misteriosa situazione di partenza (il furto di; la scomparsa di) e un singolare detective (una vecchietta... un omino sordo...). Come si concluderà la storia?

6.11. Nella novella vi sono alcuni riferimenti alla situazio-

Apparato didattico: La commedia e la fantasia

ne economica e sociale della Firenze del Trecento. Prova a ricostruire, servendoti anche del testo di storia, le caratteristiche di questo periodo, approfondendo non solamente l'aspetto produttivo dell'epoca, ma soprattutto l'aspetto tecnico, quello artistico, quello religioso.

Confronto

Analisi dei testi

1. Confronta le novelle e ricorda i protagonisti e i personaggi principali che intervengono nelle vicende.

Novella	Protagonisti	Personaggi principali
Calandrino e l'elitropia	— — —	— — —
Biondello e Ciaccio	— — —	— — —
Forese e Giotto	— — —	— — —
La beffa al giudice	— — —	— — —
Guido Cavalcanti	— — —	— — —
Bruno e Buffalmacco imbolano un porco a Calandrino	— — —	— — —

Decameròn – Decamerone

2. In quali luoghi sono ambientate le novelle?

Novella	Luogo / luoghi
Calandrino e l'elitropia	
Biondello e Ciaccio	
Forese e Giotto	
La beffa al giudice	
Guido Cavalcanti	
Bruno e Buffalmacco imbolano un porco a Calandrino	

3. Qual è il movente di ogni novella?

Novella	Movente
Calandrino e l'elitropia	
Biondello e Ciaccio	
Forese e Giotto	

Apparato didattico: La commedia e la fantasia

Novella	Movente
La beffa al giudice	
Guido Cavalcanti	
Bruno e Buffalmacco imbolano un porco a Calandrino	

4. Nelle novelle chi risulta vincitore? Scegli una risposta e giustificala.

Novella	Vince	Perché
Calandrino e l'elitropia	<input type="checkbox"/> Il più forte <input type="checkbox"/> Il più furbo <input type="checkbox"/> Il più debole <input type="checkbox"/> Il più idealista	
Biondello e Ciaccio	<input type="checkbox"/> Il più forte <input type="checkbox"/> Il più furbo <input type="checkbox"/> Il più debole <input type="checkbox"/> Il più idealista	
Forese e Giotto	<input type="checkbox"/> Il più forte <input type="checkbox"/> Il più furbo <input type="checkbox"/> Il più debole <input type="checkbox"/> Il più idealista	
La beffa al giudice	<input type="checkbox"/> Il più forte <input type="checkbox"/> Il più furbo <input type="checkbox"/> Il più debole <input type="checkbox"/> Il più idealista	
Guido Cavalcanti	<input type="checkbox"/> Il più forte <input type="checkbox"/> Il più furbo <input type="checkbox"/> Il più debole <input type="checkbox"/> Il più idealista	

Decameròn – Decamerone

Novella	Vince	Perché
Bruno e Buffalmacco imbolano un porco a Calandrino	<input type="checkbox"/> Il più forte <input type="checkbox"/> Il più furbo <input type="checkbox"/> Il più debole <input type="checkbox"/> Il più idealista	

Osservazioni linguistiche

Da ogni novella scegli due periodi secondo te particolarmente originali dal punto di vista linguistico. Fa', quindi, per ognuno di essi, l'analisi etimologica dei termini più originali usati dall'Autore.

Proposte operative

1. Sei lo spettatore di una strana storia vera: racconta.
2. È rimasta, nel luogo ove vivi, qualche traccia significativa del passato recente o remoto della tua città? Fanne una descrizione di tipo culturale, economico o turistico.

Portfolio

Itinerario di abilità conoscitive: proposte

I	
Materiale	Testo
Attività	Identificare gli strumenti e i codici della lingua italiana.
Abilità	– Saper comprendere e saper fare uso dei linguaggi di base: orale, scritto.
Percorso	– Ascoltare – Comprendere – Rielaborare – Sintetizzare – Riferire

II	
Materiale	Testo
Attività	Orientare il testo relativamente ai generi letterari.
Abilità	– Saper distinguere il genere del testo. – Saperne riconoscere il livello tematico-ideologico. – Saper cogliere la sua dimensione spazio-temporale.
Percorso	– Indicare il genere del testo (letterario, tecnico, etc.). – Indicare la sua tematica, la sua ideologia. – Indicare lo spazio e il tempo della vicenda.

III	
Materiale	Testo
Attività	Individuare i registri del discorso.
Abilità	– Saper distinguere il discorso diretto dall'indiretto.

Decameròn – Decamerone

III	
Percorso	<ul style="list-style-type: none"> – Analizzare il discorso (oggettivo, soggettivo; diretto, indiretto). – Riconoscere il discorso diretto assoluto, il discorso indiretto libero, il discorso trasferito.

IV	
Materiale	Testo
Attività	Esaminare lo stile della narrazione.
Abilità	– Saper distinguere il vocabolario che prevale nella pagina scritta.
Percorso	<ul style="list-style-type: none"> – Evidenziare lo stile del testo (comune, ricercato, tecnico, solenne, etc.). – Analizzare le risorse tecniche usate (ripetizioni, giochi di parole, figure retoriche, ironie, etc.).

V	
Materiale	Testo
Attività	Approfondire lo studio del linguaggio.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> – Saper valutare l'uso della lingua comune, l'uso di parole dialettali. – Saper cogliere il livello strutturale, sintattico, semantico del testo.
Percorso	<ul style="list-style-type: none"> – Sottolineare esempi di lingua comune. – Sottolineare la presenza di termini dialettali. – Raccogliere esempi relativi ai tre livelli suggeriti.

VI	
Materiale	Testo
Attività	Analizzare il contesto dell'opera.
Abilità	– Sapersi riferire ad altri testi che presentano contenuti o problemi analoghi.

Portfolio – Itinerario di abilità conoscitive: proposte

VI	
Percorso	– Scoprire collegamenti culturali, analogie storiche, sociali, politiche, economiche e religiose anche in opere straniere.

VII	
Materiale	Testo
Attività	Sistemare i testi.
Abilità	– Saper organizzare le novelle secondo la cronologia, o secondo la categoria cui appartengono, o secondo l'importanza del problema denunciato.
Percorso	– Raggruppare i testi secondo l'ordine prescelto.

VIII	
Materiale	Testo
Attività	Conoscere il livello narrativo del testo.
Abilità	– Saper individuare i caratteri di somiglianza o di differenza relativamente ad altri testi.
Percorso	– Riconoscere analogie con... – Riconoscere diversità con...

IX	
Materiale	Testo
Attività	Approfondire la conoscenza dell'autore dal punto di vista biografico e culturale.
Abilità	– Saper riferire particolari della vita personale dell'autore. – Saper riferire la peculiarità del suo mondo letterario e ideologico. – Saper riferire i caratteri (culturali, politici, economici, sociali) dell'epoca dello scrittore.
Percorso	Ricerca e classificare documenti relativi a eventi e a situazioni dell'epoca.

Decameròn – Decamerone

X	
Materiale	Testo
Attività	Cercare l'esistenza di relazioni interdisciplinari.
Abilità	– Saper cogliere collegamenti, accostamenti, riferimenti anche relativamente a discipline diverse.
Percorso	– Individuare temi comuni ad altre materie di studio. – Individuare esperienze linguistiche parallele. – Individuare strumenti comuni di indagine.

XI	
Materiale	Testo
Attività	Analizzare i documenti fotografici e iconografici del testo.
Abilità	– Saper individuare il loro messaggio.
Percorso	– Relazionare su a. Che cosa rappresentano; b. A quali problemi (o situazioni) si riferiscono; c. Quale realtà (ormai lontana o ancora attuale?) riflettono.

XII	
Materiale	Testo
Attività	Valutare il testo.
Abilità	– Saper individuare in esso gli elementi essenziali da quelli non essenziali. – Saper riconoscere il valore dell'opera.
Percorso	– Raggruppare gli elementi simili, separandoli dagli altri. – Indicare il valore del testo (artistico, estetico, poetico, letterario, linguistico, sociale, economico, etc.).

XIII	
Materiale	Testo

Portfolio – Itinerario di abilità conoscitive: proposte

XIII	
Attività	Cercare, selezionandoli, materiali vari relativi al tempo cui si riferisce il testo.
Abilità	– Saper raccogliere e interpretare documenti.
Percorso	– Catalogare lettere, corrispondenza varia, documenti, pubblicazioni, illustrazioni, fotografie, etc.

XIV	
Materiale	Testo
Attività	Ricostruire la «vicenda» o le «vicende» presenti nel testo attraverso altri vissuti.
Abilità	– Saper «leggere» il testo (o i testi) alla luce anche di esperienze personali.
Percorso	– Riscrivere il testo o più testi secondo la propria sensibilità, secondo la propria esperienza.

XV	
Materiale	Testo
Attività	Proporre situazioni ed emozioni.
Abilità	– Saper realizzare prodotti.
Percorso	<ul style="list-style-type: none"> – Progettare e allestire una mostra fotografica in cui presentare immagini d'epoca e attuali relative al medesimo problema, alla medesima situazione di vita. – Costruire uno o più video relativi al materiale di studio con la partecipazione di docenti di più discipline. – Fare pubblicazioni di tipo vario, con cadenza periodica o annuale, relativamente all'argomento di studio. – Presentare i lavori ad altre classi, all'intero Istituto di appartenenza. – Presentare i lavori anche in altri contesti sociali.

Test e verifiche di preparazione alle

PROVE INVALSI

I test presentati qui di seguito sono ispirati ai principi didattici delle Prove INVALSI, l'ente che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale.

Per ogni ulteriore informazione sull'istituto e sulle prove si rimanda al sito **www.invalsi.it**.

Altri test sul modello INVALSI, sempre concernenti il *Decameron*, sono liberamente scaricabili dal nostro sito **www.agenzialibrariaeditrice.it** nella sezione **Materiali per la lavagna interattiva multimediale**.

Prova 1

A – Chichibio

Giornata VI, Novella IV

(pagg. 6-20 nel testo)

Analisi e comprensione del testo

- A1** Con quale di questi aggettivi puoi sostituire la parola «liberale» con cui l'Autore designa il nobile Currado Gianfigliuzzi:
- A: sguaiato.
 - B: dissoluto.
 - C: generoso.
 - D: sdegnoso.
- A2** Quale figura retorica adopera Boccaccio nell'espressione «grassa e giovane»:
- A: anafora.
 - B: allitterazione.
 - C: iperbole.
 - D: assonanza.
- A3** Chi è donna Brunetta:
- A: una domestica di Currado Gianfigliuzzi.
 - B: una vecchia vicina.
 - C: una fanciulla innamorata di Chichibio.
 - D: una fanciulla di cui Chichibio è innamorato.
- A4** Come mai donna Brunetta si reca da Chichibio:
- A: perché avevano un appuntamento.
 - B: attirata dal profumo della gru arrosta.

- C: perché cercava qualcosa da rubare.
 - D: perché doveva incontrarsi con Currado.
- A5** Perché Currado non punisce subito Chichibio per la sua menzogna?
- A: per riguardo nei confronti del suo ospite.
 - B: perché crede alle parole del cuoco.
 - C: perché è affamato e pensa solo a saziarsi.
 - D: perché è innamorato anche lui di Brunetta.
- A6** Perché Currado la mattina seguente è «tutto ancora gonfiato»?
- A: perché non è riuscito a chiudere occhio.
 - B: perché è sopraffatto dall'ira.
 - C: perché ha bevuto troppo.
 - D: perché si è accapigliato con Chichibio.
- A7** Perché partono di mattina presto per il fiume?
- A: perché Currado non vede l'ora di smascherare l'inganno del cuoco.
 - B: perché Chichibio pensa che sia più facile svignarsela.
 - C: perché le gru all'alba si radunano presso il fiume.
 - D: perché Currado vuole andare a caccia.
- A8** Cosa significa l'avverbio «tosto»?
- A: domani.
 - B: sicuramente.
 - C: subito.
 - D: mai più.
- A9** Con quale stato d'animo Chichibio si avvicina con Currado al fiume dove sono le gru?
- A: sereno e sicuro di sé.
 - B: rassegnato alla sconfitta.
 - C: spaventato e pronto alla fuga.
 - D: soddisfatto per aver accontentato la sua Brunetta.

A10 Il verbo «pàrti» (pag. 18) significa:

- A: vattene.
- B: dividi in pezzi.
- C: ti pare.
- D: ti parve.

A11 Trova un sinonimo per «sbigottito»:

- A: terrorizzato.
- B: stupefatto.
- C: irritato.
- D: ilare.

A12 Cosa significa l'espressione «non sapendo egli stesso donde si venisse»?

- A: non sapendo dove fossero in quel momento.
- B: non sapendo dove sarebbero andati dopo.
- C: non sapendo da dove avesse tirato fuori le sue parole.
- D: non sapendo più chi fosse.

A13 Cosa significa «sollazzevol»?

- A: gustosa.
- B: ardita.
- C: spassosa.
- D: sgradita.

A14 Perché Currado ammette di avere torto?

- A: perché Chichibio gli ha dimostrato di avere ragione.
- B: perché ammira la prontezza d'animo del cuoco.
- C: perché è uno sciocco.
- D: perché non ha capito la risposta di Chichibio.

B – Cisti fornaio

Giornata VI, Novella II

(pagg. 24-44 nel testo)

Analisi e comprensione del testo

- B1** Perché gli ambasciatori del papa dimorano presso messer Geri Spina?
- A: perché messer Geri gestisce una locanda.
 - B: perché non hanno trovato altro alloggio.
 - C: perché messer Geri gode di grande considerazione presso la corte pontificia.
 - D: perché messer Geri è molto ospitale.
- B2** Cosa significa «quantunque»?
- A: sebbene.
 - B: quando.
 - C: in quanto.
 - D: mentre.
- B3** A pag. 26 leggiamo «la fortuna arte assai umile data avesse»; cosa significa «data»?
- A: giorno.
 - B: periodo.
 - C: concessa (participio del verbo dare).
 - D: sorte.
- B4** Perché Boccaccio definisce umile l'arte di Cisti?
- A: perché disprezza il lavoro del fornaio.
 - B: perché si è arricchito.
 - C: perché non è di famiglia nobile.
 - D: perché il lavoro manuale nel medioevo non godeva di grande considerazione.

- B5** Perché Cisti non vuole invitare personalmente messer Geri ad assaggiare il suo vino?
- A: perché teme uno sgarbato rifiuto.
 - B: perché è geloso dei suoi averi.
 - C: per riguardo alla diversa estrazione sociale del nobile.
 - D: perché si vergogna del suo abbigliamento.
- B6** Cosa significa «non gli pareva onesta cosa»?
- A: non gli sembrava opportuno.
 - B: non gli sembrava onesto.
 - C: non gli sembrava elegante.
 - D: non gli sembrava astuto.
- B7** Che cos'è un farsetto?
- A: uno strumento del fornaio.
 - B: un camiciotto.
 - C: un soprabito.
 - D: un cappello.
- B8** Perché Boccaccio sottolinea che l'orcioletto di Cisti era bolognese?
- A: perché era più grande della media.
 - B: perché era assai economico.
 - C: perché era di fattura raffinata.
 - D: perché era infrangibile.
- B9** Perché Boccaccio fa chiamare per nome il fornaio da messer Geri?
- A: per sottolineare la superiorità sociale del nobile.
 - B: per mostrare che Cisti era conosciuto da messer Geri, anche se era un fornaio.
 - C: perché Geri e Cisti sono amici di lunga data.
 - D: perché a Firenze tutti conoscevano Cisti il fornaio.
- B10** Perché Cisti si occupa di lavare personalmente i bicchieri per i suoi ospiti?

- A: perché teme che non siano accuratamente puliti.
- B: perché è geloso delle sue cose.
- C: per dimostrarsi un ospite cortese e servizievole.
- D: per controllare che i servi non rubino nulla.

B11 Perché Cisti rifiuta l'invito al banchetto di messer Geri in onore degli ambasciatori?

- A: perché non ha un abito adeguato al convito.
- B: perché non ama i banchetti raffinati.
- C: perché è ostile all'aristocrazia.
- D: perché è consapevole della propria condizione sociale inferiore.

B12 Cosa significa «uno de' suoi famigliari»?

- A: un suo amico.
- B: un suo parente.
- C: uno dei suoi servitori.
- D: uno degli ambasciatori del re.

B13 Perché messer Geri non si offende per il rifiuto di Cisti di riempire il grande fiasco?

- A: perché sa che Cisti non è avaro e ci deve essere un altro motivo.
- B: perché non si aspettava un comportamento diverso da un umile fornaio.
- C: perché pensa che il servo si sia bevuto tutto il vino per strada.
- D: perché spera che Cisti gli procuri un vino migliore.

B14 Perché da allora messer Geri nutre per Cisti una grande stima e lo annovera tra i suoi amici

- A: perché gli ha fatto conoscere un vino veramente eccellente.
- B: perché da allora diventa il suo fornitore ufficiale di vini per i suoi banchetti.

- C: perché Cisti ha dimostrato di essere un uomo di valore e di gusti raffinati.
- D: perché non ha accettato l'invito ad un banchetto cui erano invitati solo nobili.

Quesiti grammaticali

Chichibio

Giornata VI, Novella IV
(pagg. 6-20 nel testo)

- C1** Nell'espressione «ciascuna di voi», di voi è complemento:
 - A: di specificazione.
 - B: di termine.
 - C: partitivo.
 - D: di mezzo.
- C2** Il verbo «arrostisse» è:
 - A: congiuntivo passato.
 - B: indicativo imperfetto.
 - C: congiuntivo imperfetto.
 - D: congiuntivo trapassato.
- C3** «Di cui Chichibio era forte innamorato» è una proposizione:
 - A: causale.
 - B: temporale.
 - C: relativa.
 - D: concessiva.
- C4** Nella frase «Domandollo che fosse divenuta l'altra coscia della gru», «che» è pronome:
 - A: interrogativo.

- B: relativo.
 - C: dimostrativo.
 - D: indefinito.
- C5** «Se potuto avesse, si sarebbe fuggito» è un periodo ipotetico. Qual è l'apodosi?:
- A: Se potuto avesse.
 - B: Si sarebbe fuggito.
 - C: Nessuna delle due.
 - D: Tutte e due.

Cisti fornaio

Giornata VI, Novella II
(pagg. 24-44 nel testo)

- C6** «Per certe sue gran bisogne» è complemento:
- A: di causa.
 - B: di fine.
 - C: di mezzo.
 - D: di moto per luogo.
- C7** Nella frase «Dove Cisti... la sua arte esercava», arte è:
- A: soggetto.
 - B: predicativo dell'oggetto.
 - C: complemento oggetto.
 - D: apposizione.
- C8** Nella frase «Tanto in quella gli era stata benigna, che egli era ricchissimo divenuto», la subordinata è una proposizione:
- A: causale.
 - B: temporale.

- C: relativa.
- D: consecutiva.

C9 Nella stessa frase (vedi **C8**), «ricchissimo» è:

- A: attributo.
- B: avverbio.
- C: complemento predicativo del soggetto.
- D: apposizione.

C10 Nella forma verbale «Pensossi», il «si» enclitico è:

- A: complemento oggetto.
- B: preposizione.
- C: complemento di vantaggio.
- D: congiunzione ipotetica.

Prova 2

A – Frate Cipolla

Giornata VI, Novella X
(pagg. 48-94 nel testo)

Analisi e comprensione del testo

- A1** «Buona pastura» è una:
- A: similitudine.
 - B: comparazione.
 - C: metafora.
 - D: iperbole.
- A2** Come mai frate Cipolla, «niuna scienza avendo» è tuttavia un ottimo parlatore?
- A: perché sa truffare gli sciocchi.
 - B: perché si avvale delle sue doti naturali, affinate con anni di esperienza.
 - C: perché parla a vanvera.
 - D: perché è un uomo affascinante.
- A3** Che cos'è una reliquia?
- A: un tesoro inestimabile.
 - B: un oggetto appartenuto a un santo.
 - C: un anello.
 - D: un rudere.
- A4** Perché i due giovani tramano contro il frate, pur essendo suoi buoni compagni?
- A: perché vogliono smascherarlo di fronte a tutti.
 - B: perché vogliono una parte della sua elemosina.

- C: per il gusto popolaresco della beffa.
 D: perché sono intimamente malvagi.
- A5** Perché Boccaccio indugia sui variopinti soprannomi di Guccio?
- A: perché faceva parte della tradizione comica popolare.
 B: perché non si riconoscesse il personaggio storico che si celava dietro ai soprannomi.
 C: perché amava le prese in giro.
 D: perché sono essenziali nella vicenda.
- A6** «È il vero che egli m'è d'un grande aiuto» è una espressione:
- A: iperbolica.
 B: ironica.
 C: pleonastica.
 D: simbolica.
- A7** «Era più vago» significa:
- A: amava di più.
 B: era più incerto.
 C: era più abile.
 D: era più lento.
- A8** Cosa significa «sdrucite»?
- A: bucate.
 B: scucite.
 C: macchiate.
 D: scolorite.
- A9** Perché Boccaccio si sofferma sui particolari ripugnanti dell'abbigliamento della serva Nuta?
- A: per sottolinearne la misera condizione sociale.
 B: per esprimere la situazione grottesca del corteggiamento di Guccio.
 C: per ostentare la sua abilità tecnica.

D: per puro esercizio linguistico.

A10 Cosa significa «non contraddicendolo alcuno»:

A: poiché nessuno lo contraddiceva.

B: senza alcun ostacolo.

C: senza alcun aiuto.

D: al di là di qualsiasi ostacolo.

A11 Perché i certaldesi, secondo Boccaccio, sarebbero stati facilmente ingannati dalla penna di frate Cipolla?

A: perché erano dei creduloni.

B: perché non avevano ancora conosciuto le raffinatezze d'oriente, tra cui i pappagalli.

C: perché si fidavano del frate.

D: perché non avevano mai visto una penna.

A12 Perché frate Cipolla non muta colore quando apre la cassetta con la reliquia?

A: perché si aspettava di non trovarvi più la penna.

B: perché è un uomo di spirito e non vuole dare soddisfazione a chi lo vuole beffare.

C: perché sta pensando a chi possa essere il responsabile.

D: perché è rimasto sbigottito.

A13 Perché frate Cipolla infarcisce il racconto dei suoi pellegrinaggi di nomi strampalati e grotteschi?

A: perché non ricorda bene le tappe dei suoi viaggi e gli uomini incontrati.

B: perché i suoni esotici risultano di maggior effetto agli orecchi degli ingenui fedeli che lo ascoltano.

C: perché è stato preso alla sprovvista.

D: perché vuole burlarsi dei certaldesi.

A14 Perché Giovanni e Biagio ridono di fronte alla trovata di frate Cipolla?

A: perché sperano di dividere con lui le elemosine.

Verifiche per le prove INVALSI

- B: perché si sono pentiti della loro burla.
- C: perché ammirano la prontezza di spirito del frate.
- D: perché non hanno compreso le sue parole.

Altri test sul modello INVALSI, sempre concernenti il *Decameron*, sono liberamente scaricabili dal nostro sito **www.agenzialibrariaeditrice.it** nella sezione **Materiali per la lavagna interattiva multimediale**.

*Questo volume è stato stampato
presso la*

Tipo-litografia Savorgnan
Via Chico Mendes, 6 – 34074 MONFALCONE (Gorizia)

per conto di:

AGENZIA LIBRARIA EDITRICE

Via F. Crispi, 46 - 34125 TRIESTE

Via C.A. Colombo, 34/F - 34074 MONFALCONE (Gorizia)

Tel.: 0481 – 410400

Fax: 0481 – 753170

www.agenzialibrariaeditrice.it

info@agenzialibrariaeditrice.it

Stampato in Italia – Printed in Italy